

## ***sacerdoti nei Lager: percorsi di deportazione***

### **Presentazione e scheda tecnica**

la mostra è costituita da brani tratti da alcune trascrizioni delle video testimonianze di sacerdoti italiani sopravvissuti ai Lager nazisti.

I brani sono sistemati seguendo un ordine cronologico e tematico e ricostruiscono alcune tappe dei percorsi di deportazione: l'arresto, la carcerazione, l'arrivo al Lager, le procedure di ingresso,...

Per ciascun Lager di destinazione sono riportati sinteticamente in una apposita scheda i dati riferiti alla sua apertura, le cifre dei deportati immatricolati e di quelli morti e la data di liberazione.

Le schede che compongono la mostra si possono esporre nelle sezioni:

### **Lager di Bolzano, con i percorsi di:**

Domenico don Girardi  
Raffaele don Buttol  
Daniele don Longhi

### **Lager di Dachau, con i percorsi di:**

Angelo don Dalmasso  
Guido don Pedrotti

Le schede che costituiscono la mostra ***sacerdoti nei Lager: percorsi di deportazione***, sono complessivamente **30** fogli nelle dimensioni di 30x42 (formato A3), tutte con orientamento orizzontale per uno sviluppo lineare di **13** mt circa. Solo tre fogli sono a colori.

Le schede sono contenute in apposita cartellina.

Per l'allestimento

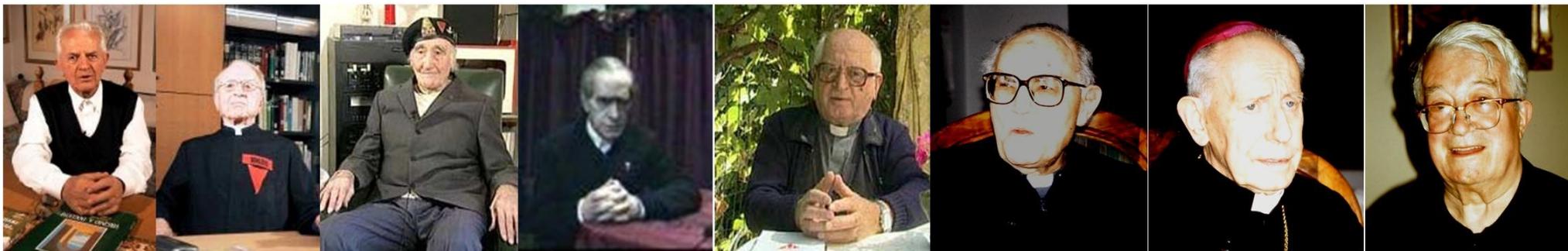
I fogli non devono essere bucati in alcun modo. È da escludere il fissaggio direttamente attraverso puntine o altri tipi di fermagli che forino i fogli.

Per l'esposizione i fogli vanno inserite in buste trasparenti o in cornici a giorno.

# ***sacerdoti nei Lager***

## **percorsi di deportazione**

a cura di  
***puccy paleari***



Elaborazione delle video testimonianze  
tratte dal fondo:

*Testimonianze dai Lager*  
prodotte dai Comuni di  
Bolzano e Nova Milanese

**I Lager nazisti sono stati istituiti  
in Germania a partire dal marzo del 1933**

**L'Italia e gli italiani sono interessati  
dalle deportazioni naziste  
a partire dal settembre del 1943**

***Il carcere di San Vittore a quel tempo  
era un carcere stranissimo, dove si trovavano  
tanti avvocati, ingegneri, alti ufficiali militari,  
imprenditori di azienda,...***

***Paolo don Liggeri***  
*(sopravvissuto dei Lager nazisti di  
Fossoli, Bolzano , Gusen  
(sottocampo del Lager di Mauthausen), Dachau*

## arresto

**Domenico don Girardi**

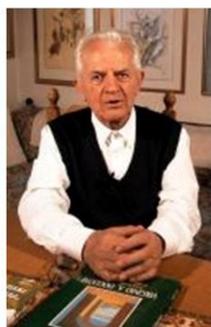
nato nel 1910 a Montesover (TN)

sopravvissuto del Lager  
nazista di Bolzano

matricola n. 10.626

***Domenico don Girardi***

Sono stato **arrestato** la metà di gennaio 1945....ero parroco a Montalbiano di Valfloriana in Val di Fiemme...passavano di lì tanti italiani, tedeschi, anche russi, ucraini, americani...Fra i tanti assistiti c'erano due tedeschi disertori dal fronte di Cassino...la mattina per tempo son venuti a prelevarmi sotto l'accusa di essere **collaboratore di Banditen**.

**Raffaele don Buttol**

nato nel 1918 a Belluno

sopravvissuto del Lager  
nazista di Bolzano

matricola n. 6.447

***Raffaele don Buttol***

...ho avuto continui contatti con i **partigiani**...Mi hanno arrestato a Vodo.

**Daniele don Longhi**

Nato \_\_\_\_\_

sopravvissuto del Lager  
nazista di Bolzano

matricola n. 7.459

***Daniele don Longhi***

...ricordo proprio il 19 dicembre '44. Tre arresti. Tutti mi dicevano: "Perché non sei scappato?"

# carcerazione

## ***Domenico don Girardi***

Ad un certo punto tutti in fila verso il comune e da lì verso Trento, la **prigione**, via Pilati....**isolamento**, abbandonato da tutti....Non ho mai sentito la gioia della carità come in quei momenti perché quando si riceveva qualcosa da fuori, al successivo raduno lì nel rifugio si condivideva. La **gioia nel dare**,...

## ***Raffaele don Buttol***

...mi hanno portato a **Tai**, là sono stato **interrogato** per tre ore...Dopo alcuni giorni ci hanno portato via... siamo arrivati a **Bolzano**. Di notte ci hanno accompagnato al **Corpo d'Armata**...

## ***Daniele don Longhi***

...ci hanno tenuti là quella mattina, nello scantinato del **Corpo di Armata** di Bolzano e poi, sempre tutti, saremmo stati là almeno una ventina, tutti con la **faccia rivolta al muro** in piedi tutta la mattina fino a quando dopo a gruppetti di tre o quattro con le macchine...

## arrivo nel Lager

### ***Domenico don Girardi***

A Bolzano su un camion, eravamo in quarantadue,...ci hanno messi a dormire nel primo **blocco**, blocco A...il secondo giorno ci hanno assegnato al nostro blocco, il mio era il blocco G,...

Il blocco era come una divisione, camerette. Una malga, uno stallone con **diversi divisori**. Naturalmente uno sopra l'altro,...

### ***Raffaele don Buttol***

### ***Daniele don Longhi***

...ci hanno portati giù in campo di concentramento.

# Lager di Bolzano

**Bolzano dall'autunno del 1943 divenne capoluogo della Zona di Operazione delle Prealpi**  
(che comprendeva i territori delle province di Bolzano, Trento e Belluno)

**Primavera/estate del 1944 venne aperto il Lager**  
(dopo la chiusura del Lager di Fossoli)

**Circa 11.000 le persone immatricolate nel Lager di Bolzano durante i dieci mesi di funzionamento.**

Da Bolzano furono trasferiti con 13 trasporti, molte deportate e deportati nei Lager di Mauthausen, Dachau, Flossenbürg, Ravensbrück e nel complesso di Auschwitz.

Il Lager fu dismesso tra la fine d'aprile e il 3 maggio del 1945.

## procedure di ingresso

### ***Domenico don Girardi***

...mi hanno dato una **tuta**...con la croce di Sant'Andrea...

### ***Raffaele don Buttol***

Abbiamo lasciato i nostri **vestiti**, ci hanno dato una **tuta** di canapa, color canapa mi sembra, con la croce di Sant'Andrea sulle spalle, il **numero, il mio 6.447. Il triangolo rosso**, il segno della causa per cui eravamo dentro, **politici**.

### ***Daniele don Longhi***

...**blocco celle**. Mi hanno buttato lì quelle due striscette, i **numero 7459**, e mi hanno perquisito,

## lavoro nel Lager

### ***Domenico don Girardi***

10.626 pulizia. Allora andavo. Il mio lavoro da principio era la **pulizia dei gabinetti**,... Era un bidone di circa un ettolitro, un bidone di latta, in cima c'erano due orecchini così. La mattina questo funzionante gabinetto era pieno di escrementi. Allora io e un altro prendevamo un palo, lo infilavamo in questi aggeggi, lo si portava fuori in una buca.

### ***Raffaele don Buttol***

Il lavoro però era faticoso, **portare travi**, era un lavoro veramente faticoso, si facevano le piaghe sulle spalle. ...mi hanno chiamato fuori e sono andato a lavorare in **falegnameria**.

### ***Daniele don Longhi***

## nel Lager

### ***Domenico don Girardi***

“Padre mi confessa?” “Sì, volentieri” Quando diceva “**Confessami**”, veniva lì vicino a me, intanto lavoravamo insieme, sempre in movimento. Tante volte, tanti, ma tanti che venivano a confessarsi. Dando l’assoluzione, alzando la mano facevo finta di asciugarmi il sudore, non c’erano fazzoletti. “Io ti assolvo dai tuoi peccati in nome del Padre...” Un segno geroglifico ed era **l’assoluzione...**

### ***Raffaele don Buttol***

...una sera è venuto un gendarme che mi ha preso perché doveva **trasferirmi a Silandro**... a Silandro mi hanno assegnato **una cella**, mi hanno dato il necessario per fare il letto, mi hanno chiuso dentro.

D: A Silandro c’erano **altri religiosi**?

R: **Quattro preti**, altoatesini tutti e quattro.

### ***Daniele don Longhi***

il 25 di febbraio, ci hanno **incolonnati** e ci hanno portato al **treno**, tra gli stabilimenti della zona industriale, e lì sul treno era di domenica, e non so se eravamo una ottantina dentro un carrozzone bestiame,...

...Noi non saremo deportati in Germania... **ci riporteranno** al nostro posto, al campo di concentramento di Bolzano,...

## nel Lager

### ***Domenico don Girardi***

### ***Raffaele don Buttol***

### ***Daniele don Longhi***

...davano a mezzogiorno una **brodaglia**, era sempre quella, praticamente si beveva perché non c'era dentro altro e davano un panino,...

...non ho **mai celebrato** dentro. È venuto a suo tempo, nel periodo di Pasqua del '45, è venuto da Belluno, da Feltre mi pare, era monsignor Bortignon, l'ho rivisto dopo la guerra, **lui ha celebrato fuori**, nel campo all'aperto, e noi attraverso quella bocca di lupo, quella finestra **ascoltavamo**.

## dismissione del Lager di Bolzano

La maggior parte delle persone qui deportate furono trasferite nei Lager d'oltralpe. Poche rimasero nel Lager di Bolzano fino alla sua dismissione.

### ***Domenico don Girardi***

...gli ultimi giorni avevamo **tanta paura**...circolava la voce che i tedeschi non avrebbero dato il campo ai partigiani assolutamente, piuttosto ci avrebbero uccisi tutti quanti... il 27 aprile uno si diceva fosse rappresentante della Croce Rossa Internazionale, uno svizzero e **siamo partiti** con la carta di legittimazione, eccola qua, Entlassungsschein, il lasciapassare...

### ***Raffaele don Buttol***

Devi scendere a Bolzano per firmare un contratto di **scambio di prigionieri**, è venuta mia sorella a dimmelo,...  
...un gendarme la sera mi ha preso e mi ha portato a Bolzano. Siamo arrivati alla sera al Tribunale Speciale...  
...ho firmato... un contratto di scambio: per **sei gendarmi** il Tribunale liberava **cinque politici**.

### ***Daniele don Longhi***

Dopo siamo tornati nella normalità,...abbiamo **istituito** quello che è stato il **Governo del Comune** di Bolzano, in attesa poi della forma democratica...

Le trascrizioni integrali delle video testimonianze di

*Domenico don Girardi*

*Raffaele don Buttol*

*Daniele don Longhi*

sono consultabili e scaricabili dal sito:

[www.lageredeportazione.org](http://www.lageredeportazione.org)

**Fonti utilizzate per la compilazione delle schede dei Lager**

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Federale Tedesca, 24.09.77
- Schwarz, G., 1990, *Die nationalsozialistischen Lager*, Fischer Verlag
- Tibaldi, I., 1994, *Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I "trasporti" dei deportati 1943-1945*, Franco Angeli editore
- Pieghevoli informativi dei Lager

**ideazione, elaborazione grafica e realizzazione**  
**puccy paleari**

**nova milanese, dicembre 2011**

# arresto



**Angelo don Dalmasso**

nato nel 1918, a Robilante (Cn)  
sopravvissuto dei Lager nazisti di Bolzano, Dachau  
matricola n. 113.285

## **Angelo don Dalmasso**

E sono andato a dire la **Messa** su alle baite di Monfranco... **I partigiani**, con quel capitano Franco, che erano lì, mi hanno dato un piccolo ristoro,... Poi siamo scesi giù. Il **giorno dopo** nella chiesa di Sant'Ambrogio sono arrivati forse dei **fascisti**, hanno chiesto di parlare con me, mi hanno **prelevato** e mi hanno portato dove c'era la sede del Littorio,...



**Guido don Pedrotti**

nato nel 1914, a Malè (TN)  
sopravvissuto dei Lager nazisti di Bolzano  
Mauthausen, matricola n.110.362,  
Dachau, matricola n. 134.386

## **Guido don Pedrotti**

...io avevo la possibilità di acquistare nella vicina bottega del **pane** per mandarlo al **campo** di concentramento. Alla seconda messa ho visto un ufficiale della **SS** e due guardie locali, **SOD**, Sicherheits Ordnungs Dienst. **Ci siamo!**

# carcerazione

## **Angelo don Dalmasso**

...**interrogato**,... portato alla Caserma **Pilione**,...mi hanno messo il **plotone** davanti... Don Falco, bravo, dalla finestra della cella, mi dava **l'assoluzione**,...ci hanno portati alle carceri di Via **Leutrum**, le vecchie carceri giudiziarie di Cuneo...Verso la fine di febbraio ci hanno **trasferiti** a Torino. **All'Albergo Nazionale**, c'era il comando delle SS tedesche...verso le sei, ci hanno portato **alle Nuove** e io sono andato a finire nella **cella** settantuno del primo braccio, riservato ai tedeschi...mi hanno fatto star **solo** per diversi mesi. Sulla mia cella, c'era scritto "**sorveglianza speciale**".

## **Guido don Pedrotti**

Sono finito subito nel sotterraneo del **Corpo d'Armata**...e siamo andati agli **interrogatori**.

## arrivo nel Lager

### **Angelo don Dalmasso**

A Bolzano ho incontrato già altri **sacerdoti**,...Ci hanno **tolto tutto** quel che avevamo, ci hanno dato una **tuta** blu con una croce sulla schiena e poi un **triangolo** con un **numero** da applicare sui pantaloni, sulla gamba.

### **Guido don Pedrotti**

...mi ha portato al **campo** di concentramento di Via Resia. La veste talare me l'avevano lasciata. Fui chiuso nelle famigerate **cellette**,

# Lager di Bolzano

**Bolzano dall'autunno del 1943 divenne capoluogo della Zona di Operazione delle Prealpi**

(che comprendeva i territori delle province di Bolzano, Trento e Belluno)

**Primavera/estate del 1944 venne aperto il Lager**

(dopo la chiusura del Lager di Fossoli)

**Circa 11.000 le persone immatricolate nel Lager di Bolzano durante i dieci mesi di funzionamento.**

**Da Bolzano furono trasferiti con 13 trasporti, molte deportate e deportati nei Lager di Mauthausen, Dachau, Flossenbürg, Ravensbrück e nel complesso di Auschwitz.**

**Il Lager fu dismesso tra la fine d'aprile e il 3 maggio del 1945.**

## trasferimento

### ***Angelo don Dalmasso***

Poi un bel giorno, ci hanno chiamati che andavamo **in Germania**,...settanta per vagone, in quei **vagoni bestiame**.  
...la gente ha delle necessità fisiologiche e succedeva quel che succedeva.

### ***Guido don Pedrotti***

...poi venne il giorno del terribile **trasporto**. Siamo stati condotti alla zona industriale proprio di fronte allo stabilimento Lancia. Eravamo sul solito vagone **bestiame**. Ero riuscito a leggere la scritta in gesso sul vagone bestiame:  
**Mauthausen.**

## arrivo nel Lager

### ***Guido don Pedrotti***

Siamo stati scaricati dal **Kapò** in maniera bestiale, e condotti a piedi al **campo** di concentramento.

## Lager di Mauthausen

**Nel 1938, subito dopo l'annessione dell'Austria da parte della Germania, le SS installarono a Mauthausen nei pressi di Linz, un Lager costruito sulla sommità di una collina a circa 4 km dal centro abitato e nei pressi di una grande cava di granito.**

**Il Lager entrò in funzione l'8 agosto 1938.**

**Furono immatricolate circa 194.000 persone delle quali circa 113.000 morirono**

**Sono stati calcolati in 62 i campi dipendenti dal Lager di Mauthausen.**

**Il Lager di Mauthausen fu liberato dalle truppe americane il 5 maggio del 1945.**

## procedure di ingresso

### ***Guido don Pedrotti***

Subito dopo la solita storia, **depositare, controllare, dare** i dati, i vestiti...Lì al mattino avvenne la solita conta al freddo...ho subito la **spoliazione e la rasatura**, pure abbondante,...e con poco rispetto della dignità... era veramente **umiliante**. Il **triangolo con il numero**...

## nel Lager

### ***Guido don Pedrotti***

Un giorno si presentò **un giovane**,... Mi disse “sono qui nel campo di concentramento, sono **Oberschreiber**,...c’è la possibilità di far trasferire da Mauthausen **a Dachau** tutti i sacerdoti.

Quella notte non dormii, ma alla mattina ho detto: proviamo. Ho consegnato **la lista** e siamo stati subito portati.

## Lager di Dachau

**A Dachau, cittadina bavarese che si trova a pochi chilometri a nord-ovest di Monaco, il 22 marzo del 1933, venne aperto un campo di concentramento nazista.**

**Il campo allestito in una vecchia fabbrica abbandonata di munizioni fu ufficialmente il primo Lager istituito dai nazisti e fu l'unico che funzionò per tutto il periodo dei 12 anni del regime nazista.**

**Si calcola che furono immatricolati circa 206.000 deportati di cui circa 32.000 morirono.**

**Oltre al lavoro coatto i deportati furono utilizzati in esperimenti medici. Qui furono deportati anche molti religiosi.**

**Più di 169 i campi dipendenti dal Lager di Dachau.**

**Il Lager fu liberato dalle truppe americane il 29 aprile 1945.**

## arrivo al Lager

### **Angelo don Dalmasso**

Arrivati a Dachau... tutto il **pietoso rituale** dell'arrivo.

## procedure di ingresso

### **Angelo don Dalmasso**

“**Spogliati!**”, ma lì davanti a duemila persone... Ero vestito da **prete**, mi sembrava poco... Siamo andati verso il capannone della **disinfezione**. Poi ci hanno dato una specie di straccio che copriva appena il necessario e ci hanno portati alla baracca di **quarantena**, blocco venticinque, **blocchi chiusi**...eravamo quasi nudi. Nella baracca si poteva entrare solo per mangiare e per dormire, sempre **fuori, al freddo**, sotto la pioggia.

### **Guido don Pedrotti**

Dopo la **doccia** ci lasciarono ore, abbiamo sofferto tanto **freddo**...fui mandato al **blocco** 26. Nel blocco 26 e 28 c'erano i **sacerdoti**. ...

## nel Lager

### **Angelo don Dalmasso**

Avevamo la nostra **razione** che non finivamo mai perché era **disgustosa**, erano crauti con bietole da bestie, senza nessun condimento,...

### **Guido don Pedrotti**

l'otto dicembre, dopo l'appello, si è avvicinato a me un sacerdote, Rudolf Posch, bolzanino, chiamato **il canonico rosso**. Era redattore del giornale Dolomiten, un settimanale di lingua italiana e tedesca. Dopo l'8 settembre era stato **preso** dal suo ufficio...

## lavoro nel Lager

### **Angelo don Dalmasso**

Mi hanno chiamato dicendo che ero incaricato di pulire il Wascheraum, cioè i **gabinetti...** sono andato a **scavare** delle fosse, picco e pala,... un **altro lavoro** che consisteva nell'andare in una baracca vicino al campo, ci davano degli **indumenti** recuperati ai prigionieri, noi facevamo delle strisce,...

### **Guido don Pedrotti**

Lì dentro si lavorava e **si celebrava** la messa. Avevamo una specie di cassa per la frutta, dove avevamo **nasco-**  
**sto** tutto il necessario per celebrare. Mentre noi si lavorava a curare le piante, a trapiantarle eccetera, un altro celebrava la messa. Alla fine si faceva la **Comunione**.

# liberazione

## **Angelo don Dalmasso**

Ad un certo punto questo qui, là dal cancello, si mette a gridare “**Sunt americani**, sunt! Amen” Lì noi si parlava sempre in latino, allora la baracca si è sfasciata, **tutti fuori**, più nessuno ha ascoltato. Io cercavo anche della stoffa bianca e nera per fare... Bianca, rossa e verde per fare una **bandiera italiana**. E poi, fortunati, abbiamo trovato una gallina sperduta, che girava là. Io l’ho presa, l’abbiamo portata in là e con una resistenza, che ci eravamo costruiti, l’abbiamo fatta bollire. **Allach** lì vicino, un sottocampo di Dachau, dove c’erano tanti italiani, francesi e polacchi. Siamo andati là a fare i cappellani di quel campo.

## **Guido don Pedrotti**

Finalmente la mattina un **carro armato americano** è entrato, ha sfondato il famigerato **cancello** con la scritta Arbeit Macht Frei, il lavoro rende liberi, e sono entrati. L’indomani fu eretto un grande altare e il cardinale Beran celebrò una **grande messa** di ringraziamento,...Poi ho capito che cosa significava la **libertà**.  
...giunti al Brennero...**ho cantato Mamma** son tanto felice. Furono lacrime e canto.

Le trascrizioni integrali delle video testimonianze di

**Angelo don Dalmasso**

**Guido don Pedrotti**

sono consultabili e scaricabili dal sito:

[www.testimonianzedailager.rai.it](http://www.testimonianzedailager.rai.it)

**Fonti utilizzate per la compilazione delle schede dei Lager**

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Federale Tedesca, 24.09.77
- Schwarz, G., 1990, *Die nationalsozialistischen Lager*, Fischer Verlag
- Tibaldi, I., 1994, *Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I "trasporti" dei deportati 1943-1945*, Franco Angeli editore
- Pieghevoli informativi dei Lager

**ideazione, elaborazione grafica e realizzazione**  
**puccy paleari**

**nova milanese, dicembre 2011**